



Fraternità Regionale dell'Ordine Franciscano Secolare dell'Emilia-Romagna

Riccione lì, 15/11/2025

Alla C.a. Ministri delle Fraternità locali e loro consigli

Prot. MG. nr.19.2025

Consiglio Regionale OFS dell'Emilia-Romagna

p.c. Conferenza degli Assistenti OFS dell'Emilia-Romagna

Oggetto: FESTA DI SANTA ELISABETTA

Carissime sorelle e carissimi fratelli dell'OFS dell'Emilia-Romagna, celebriamo con gratitudine la festa di **Santa Elisabetta**, nostra patrona, donna capace di trasformare la sua vita, il suo ruolo e i suoi beni in dono concreto, in servizio umile, in prossimità tenera verso ogni povero e sofferente. In lei riconosciamo il riflesso luminoso della spiritualità francescana: una vita che diventa Vangelo vissuto, carità operosa, fraternità che abbraccia tutti.

La festa di **Santa Elisabetta** ci raggiunge ogni anno come un invito luminoso a ritornare all'essenziale del nostro essere francescani secolari: una vita che si fa dono, servizio, prossimità, misericordia. Santa Elisabetta ci invita a guardare con gli occhi del cuore chi è povero, chi porta ferite invisibili, chi vive la solitudine che divora la vita. Ci insegna che la carità non è mai un gesto esterno, ma un amore che nasce dalla preghiera, dalla conversione, da una vita consegnata totalmente a Dio.

Il cammino che condividiamo come fraternità regionale ci ricorda con insistenza una verità semplice e radicale: **il Vangelo chiede mani, occhi, passi, cuori che sappiano incarnarlo nella vita quotidiana**. Non ci è chiesto di compiere imprese straordinarie, ma di trasformare i giorni comuni in occasioni di bene, di pace, di misericordia. Questo è il segno più autentico della nostra vocazione.

Santa Elisabetta ci offre un esempio limpido: vivere in profondità la relazione con Dio fino a farla diventare un "sì" concreto al fratello. È una strada che non possiamo delegare ad altri. Sta a ciascuno di noi scegliere, con libertà e responsabilità, di farne il proprio cammino. Sta a noi decidere se lasciare che il Vangelo illumini davvero i nostri gesti, le nostre relazioni, le nostre comunità.

Siamo chiamati a essere **fratelli e sorelle che non dimenticano nessuno**, che sanno fermarsi accanto a chi porta ferite visibili e invisibili, a chi è provato dalla vita, a chi non trova voce né ascolto. Siamo chiamati a essere presenza discreta ma costante, luce che non abbaglia ma orienta, segno di un Dio che non abbandona.

Il nostro mondo ha bisogno urgente di persone che sappiano contagiare di bontà gli spazi che abitano: famiglie, parrocchie, luoghi di lavoro, strade, città. E questo è possibile solo se decidiamo, ogni giorno, di essere **testimoni e profeti di fraternità**, pronti a costruire ponti, a ricucire ferite, a ridonare speranza dove sembra svanita.



Abbiamo ricevuto un'eredità preziosa: quella di una spiritualità che vede in ogni creatura un dono e in ogni persona un fratello. Ora tocca a noi custodirla, farla crescere, portarla nel mondo con umiltà e coraggio. Ognuno di noi può davvero fare la differenza, se accoglie questo stile come via personale e comunitaria.

Che Santa Elisabetta interceda per noi, perché la sua capacità di amare diventi anche la nostra. Che ci ottenga un cuore semplice, attento, pronto a lasciarsi muovere dalla compassione. Che la nostra fraternità continui a essere luogo di pace, di ascolto, di sostegno reciproco, segno concreto della presenza di Cristo nel mondo.

Con affetto sincero e gratitudine per il cammino condiviso,
vi abbraccio fraternamente a nome di ciascuno dei componenti del Consiglio Regionale

Il vostro Ministro regionale OFS

Mario Galasso

Galasso Mario
Ministro OFS Emilia-Romagna